

XXX settimana del tempo ordinario anno a

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

Farisei, sadducei e dottori della legge pensavano che Gesù andasse contro la legge di Mosè, insegnando cose nuove. Ecco che facendo a Gesù questa domanda si aspettavano di trovarlo lontano dalla tradizione. Ma Gesù risponde loro citando la legge di Mosè (quello che noi chiamiamo Antico Testamento) e li zittisce perché ha il coraggio di prendere cose antiche e farle nuove. Gesù non si limita alle parole, lo afferma con la sua vita. Il Dio di Israele che precedeva il popolo errante nel deserto da una colonna di nubi, ora è in mezzo al suo popolo in carne e ossa e insegna a scoprire l'essenziale inseparabilità dell'amare Dio e dell'amare l'Uomo.

Signore oggi sei presente in mezzo a noi nell'Eucarestia, nella tua Parola e nella tua Chiesa; aiutaci a vivere sempre più l'antica e impegnativa legge dell'Amore.